



*"La fede nella risurrezione
ci apre alla comunione fraterna
oltre le soglie della morte ...".*

(RdV 24)



Oggi, 16 luglio 2014, alle 1.30 (ora brasiliana)

nell'Ospedale Pompeia di Caxias do Sul

è tornata alla casa del Padre la nostra sorella

ESTHER LUIZA SR MARISTELA MIGOT

di 80 anni di età e 55 anni di vita religiosa

"Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza" (Mt 11, 25-26). Oggi, nel giorno dedicato alla Beata Vergine Maria del Monte Carmelo, queste parole di Gesù rivolte al Padre, mentre Gli consegna sr Maristela, risuonano in modo particolarmente significativo nel nostro cuore di Suore Pastorelle. Anche noi ci uniamo nel rendere grazie al Signore per questa sorella che ha consumato tutta la sua vita come "piccola del Vangelo".

Esther Luiza nasce il 27 settembre 1933 a Montenegro, in Rio Grande do Sul – Brasile, in una numerosa famiglia cristiana. È infatti la tredicesima di quattordici figli, tra cui Gloria, una sorella divenuta anch'essa Pastorella. Viene battezzata in Garibaldi – RS, il 9 ottobre dello stesso anno e cresimata in Arroio Canoas - Arcidiocesi di Porto Alegre – RS il 4 dicembre 1936.

Entra in Congregazione il 12 maggio 1953 a Terceira Léguas e lei stessa racconta come: *"Madre Ignazia Armani – Pastorella, venne a preparare i bambini per la prima Comunione, nella mia comunità. Io non avevo mai pensato alla vocazione religiosa. Vedendo questa Pastorella, con lo spirito di Gesù buon Pastore, conversando con i bambini, giovani, coppie, animando la missione, mi ha attratto e mi ha fatto pensare: "voglio essere Pastorella". Ella visitò la mia famiglia e conversò con i miei familiari. A partire da lì presi la decisione di pregare tre Ave Maria a nostra Signora di Fatima, tutti i giorni, per un mese. Se Ella mi illuminerà, mostrandomi cosa devo fare, io vado. Arrivando alla fine dei trenta giorni, ho sentito molto desiderio di andare. Subito scrissi a madre Eugenia Miana, che ricevette la mia letterina e subito venne a prendermi".*

Così, dopo circa quattro anni trascorsi tra lo studio e l'apostolato, Esther Luiza entra in noviziato il 2 settembre 1957, in casa madre ad Albano Laziale (RM) dove l'anno seguente, il 3 settembre, emette la sua prima professione prendendo il nome di sr Maristela. Dopo la professione sino al 1959 viene mandata nella comunità di Lignano Sabbiadoro (UD) dove si dedica alla scuola materna e a diverse attività pastorali.

Nel 1959 rientra in Brasile e precisamente a Terceira Léguas dove rimane fino al 1961 come maestra delle giovani. Viene poi trasferita a Canela come superiora di comunità e vi

rimane fino al 1965 dedicandosi alla pastorale sociale e alla Caritas parrocchiale. Sr Maristela stessa racconta questo ricordo: *“Una comunità che mi ha molto segnato fu Canela, all’inizio. Quando cominciammo a lavorare, ero giovane di appena 27 anni, piena di vita, visitavo tutte le famiglie, specialmente le più povere e le aiutavo, secondo le necessità di ogni famiglia. Conoscevo tutte le famiglie della comunità e tutta la comunità partecipava alla pastorale. Tornando in comunità si condivideva l’esperienza vissuta nella pastorale. Questo era molto buono. Molte cose buone potevamo dire l’una all’altra”*.

Durante questo periodo si prepara anche alla professione perpetua che emette il 3 settembre 1963 a Caxias do Sul. Dal 1965 al 1966 si trova a S Paolo-Jabaquara, per un tempo di riposo e poi dal 1966 al 1971 viene mandata a Bento Gonçalves come superiora di comunità, dedicandosi prevalentemente alla pastorale familiare, alla visita ai malati e ai poveri.

Dal 1971 al 1976 la troviamo a Caxias - S. Leopoldo, dove, grazie alla sua sensibilità e delicatezza d’animo, oltre che alla profondità e coerenza con cui vive la sua vita religiosa, le viene chiesto di dedicarsi alla formazione delle Aspiranti.

Sr Maristela esprime con gioia il suo amore a Gesù Buon Pastore e alla sua Chiesa nelle diverse comunità in cui svolge il ministero di cura d’anime dal 1976 al 2013: Cazuzu Ferreira, Porto Alegre, Fagundes Varela, Getulio Vargas, Terceira Léguas, Bento Gonçalves, Cascavel, Canela, Caxias – Consolação, e nuovamente a Canela e Porto Alegre. Si distingue soprattutto per la sua passione al decoro della chiesa, per l’attenzione verso i malati e le famiglie più bisognose e per l’apostolato della preghiera. In alcune comunità si dedica anche alla formazione degli operatori pastorali e all’organizzazione delle Comunità di base.

Sempre nella sua testimonianza, del marzo scorso, sr Maristela sottolinea: *“Un’altra comunità che mi segnò molto fu Cascavel, per la povertà e la convivenza con i poveri. Vi feci molte esperienze buone, con il popolo e con Dio. La mia storia mi rallegra!”*. Una storia pastorale che non si conclude nemmeno quando, nel 2013, costretta a ritirarsi a Caxias, nella comunità Betania per problemi di salute e cosciente della gravità del tumore all’intestino che aveva ormai invaso fegato e pancreas, si sottopone, con lucidità e affidamento al Signore, ad un delicato e rischioso intervento chirurgico, offrendo la sua vita per la Chiesa, la Congregazione e in modo speciale per le vocazioni.

Grazie, sr Maristela, per averci dimostrato come si possono servire le sorelle e portare con sé *l’odore delle pecore* fino alla fine, ricordandole nella tua instancabile preghiera. Grazie per le parole che ci lasci a sostegno nel nostro cammino: *“La fede è la mia forza, luce che mi fa sentire il bene di ogni cosa. Ogni mattina mi consegno nelle Sue mani e durante il giorno la rinnovo. Faccio un offertorio continuo con Gesù Buon Pastore”*. Grazie per questa serena e gioiosa testimonianza di vita!

Ti sei dedicata con amore alla cura della cappellina della comunità di Betania, ornandola di fiori raccolti nel giardino e composti davanti al Tabernacolo, quasi come a preparare il tuo definitivo incontro con lo Sposo, Gesù Buon Pastore.

Sr Marta Finotelli
Superiora generale

Roma, 16 luglio 2014
Beata Vergine del Carmelo